

Audiovisivo, al Mia 123 nuove produzioni per circa 450 milioni di euro

DI CLAUDIO PLAZZOTTA

Iniziati i lavori del Mia-Mercato internazionale audiovisivo che andrà avanti fino al 18 ottobre tra palazzo Barberini e altri palazzi storici di Roma. Il Mia è un evento strategico dell'intero sistema cine-audiovisivo italiano per incrementare l'esportazione di prodotto, le co-produzioni e le relazioni di business a livello internazionale.

E, dopo i buoni risultati della Mostra del cinema di Venezia, la Festa del cinema di Roma che comincia oggi fino al 25 ottobre, e le decine di set aperti su tutta la Penisola, pare quasi che l'Italia sia tra le nazioni più attive al mondo sul fronte dell'audiovisivo. «Questo grazie a tutte le associazioni, da Apa-Associazione produttori audiovisivi ad Anica», dice Francesco Rutelli, presidente di Anica, «che hanno strutturato un protocollo impegnativo, faticoso, ma che ha fatto ripartire tutti i set in Italia, a differenza di quanto avvenuto in altri paesi». A

conferma di questo ci sono le parole di Giancarlo Leone, presidente di Apa, in una intervista esclusiva a *Variety*: «Tra luglio e dicembre 2020 in Italia ci sarà un investimento in produzioni di serialità televisiva di 120 milioni di euro, e al momento, è vero, ci sono dozzine di set aperti. Nel 2020 il totale investito in fiction tv sarà di almeno 300 milioni di euro, più o meno come nel 2019, con una stima per il 2021 di 350 milioni. Nella tv free siamo preoccupati del calo di investimenti in fiction da parte di Mediaset,

che li ha diminuiti già da quest'anno. Il rischio è che Rai faccia lo stesso nel 2021. Dalla pay tv, invece, gli investimenti sono stabili, anche se ci sono previsioni di un calo degli abbonati. Le piattaforme di streaming alla Netflix o Amazon nel 2020 hanno investito in Italia circa 70 milioni di euro in prodotti scripted. Ma la cifra crescerà nei prossimi anni. Al punto che nel 2023 gli investimenti degli over the top in fiction saranno uguali o superiori a quelli della Rai».



Francesco Rutelli

Tornando al Mia, l'edizione di quest'anno conta 1.400 partecipanti da 41 paesi: di questi 600 sono operatori internazionali, di cui 300 «only digital». Almeno l'80% degli operatori italiani registrati parteciperà fisicamente all'evento. Come spiega una nota del Mia, «Sergio Castellitto, Alessandro D'Alatri, Edoardo De Angelis, Riccardo Donna, Paolo Genovese, Marco Giallini, Lino Guanciale, Edoardo Leo, Gabriele Mainetti, Edoardo Pesce, Alessandro Preziosi, Matteo

Rovere e Paolo Taviani sono solo alcuni dei prestigiosi ospiti dell'edizione 2020, una cinque giorni ricca di appuntamenti in cui il Mia presenterà oltre 123 nuovi contenuti in sviluppo e in produzione, per un valore complessivo di circa 450 milioni di euro. A questo si aggiunge un fitto calendario di screening e proiezioni, 137 di cui 72 on-site al cinema Quattro Fontane e 65 sulla piattaforma Mia digital. Infine, sono quasi 30 mila gli incontri b2b previsti, online e on-site».

—© Riproduzione riservata—

